

Il poster delle strade di Palestina

GENTE DI PALESTINA - GRUPPI RELIGIOSI 1

Leviti

I leviti erano persone consacrate a Dio, dedicavano cioè tutta la loro vita al suo servizio. Come tali, non sarebbero potuti scendere in guerra, né lavorare per mantenersi. Essi, infatti, vivevano grazie alle tasse riscosse dal popolo. I leviti al tempo di Mosè avevano combattuto l'idolatria, quando Israele si era costruito il vitello d'oro e lo adorava. Sempre i leviti, avevano costruito il tabernacolo e dovevano prendersi cura di questo. Da questo contesto, essi hanno ereditato il compito di mantenere funzionale, pulito e in ordine il Tempio di Gerusalemme.

Scribi

Gli scribi erano considerati importanti come gli insegnanti della legge. Essi interpretavano la legge e la spiegavano al popolo, poiché erano coloro che conoscevano la lettura e la scrittura. Non tutti gli scribi davano la stessa interpretazione della Torah, e questo fece sì che si formassero due scuole di pensiero principali, quella di Hillel (più morbida) e di Shammai (più rigida). Gli scribi ricevevano a volte anche l'incarico di scrivere lettere per conto di persone tra il popolo e si distinguevano per questo dal borsello che portavano in vita legato alla cintura.

Come maestri, erano molto attivi sotto i portici del Tempio e insegnavano anche nelle sinagoghe ed erano considerati come profeti e "grandi maestri, uomini del Libro", specializzati nel ricopiare i testi sacri.

Sacerdoti

Quando erano nel Tempio, i sacerdoti rappresentavano il popolo davanti a Dio e al contrario, quando erano con il popolo, rappresentavano Dio presso di loro. Gesù li cita assieme ai leviti nella parabola del buon Samaritano (cfr. Luca 10, 31) e non fanno una bella figura. Avevano il compito di procurare l'incenso del Tempio, chiamare i fedeli alla preghiera, tenere accesa la lampada del Tabernacolo. Di essi, solo il Sommo Sacerdote poteva entrare all'interno del Santo dei Santi una volta l'anno per espiare i peccati del popolo.